

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Su consiglio del delegato americano per gli "aiuti", alla Grecia 41 patrioti greci sono stati fucilati col piombo di Tsaldaris nel giro di due giorni. Questo è "l'ordine", di Truman.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 248 MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1947 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

I COMPLI CI DI DE GAULLE

Da Parigi sono giunti i risultati definitivi delle consultazioni amministrative di domenica scorsa. Il partito di De Gaulle ha riportato il 38,6% dei suffragi. Il fatto sembra aver stupito, commosso e messo in agitazione più di un ambiente. Stupido gli ingegni, commosso i nostalgici, meschino lo stato di bullionerie gli antidemocratici, gli psicotici i reazionari e i filo-fascisti, i mostruosi i più strano ancora che il fatto sembri aver disorientato certi altri ambienti. Non parliamo tanto degli ambienti cattolici più vicini alla politica vaticana, i quali ben sapevano fin dalla vigilia come in Francia il favore delle alte gerarchie ecclesiastiche fosse stato speso da democristiani dell'M.R.P. al fronte del generale che è un alleato fidato dei gesuiti. Sono piuttosto i commenti di certi nostri "democratici" a dimostrare, fra il coro osannante e plebiscitario delle destre antidemocratiche, una certa debolezza, un certo scombussolamento. Parliamo di tutti coloro che oggi appoggiano in Italia il governo dei democristiani, che votano per esso e che pubblicamente approvano la politica di divisione, di discordia, di attacco alle masse proletarie e al fronte democratico che questo governo intrattiene. Le sue grandi direttrici politiche generali e nell'opera quotidiana, specie di governo. Si limitano, tutti costoro, a registrare il fatto di quell'inopinato, stranamente inopinato, 38,6% quando non si abbassano, come fanno in qualche caso, il tono a recitare, e ci far loro certi abissanti motivi esplicativi proprio della destra più getta o addirittura del fascismo più schietto.

IN DIFESA DEL LAVORO E DELLA ECONOMIA NAZIONALE

Pieno appoggio della C.G.I.L. alla lotta contro i sabotatori della produzione

I rappresentanti dei lavoratori del Nord convocati a Roma per un urgente esame della critica situazione industriale - Un nuovo passo avanti nelle serrate trattative tra C.G.I.L. ed Einaudi per gli aumenti agli statali

Il problema della "crisi" delle industrie nei suoi due aspetti economico e sindacale continua ad essere al centro dell'attenzione del Paese ed in particolare dei lavoratori i quali hanno fatto chiaramente intendere che non esser disposti a permettere l'attuazione del piano inflazionistico e antiprodotivo della Confindustria. Per l'aspetto sindacale della questione, dopo contatti con la Segreteria della C.G.I.L. e della Confindustria, la Presidenza del Consiglio ha emanato ieri un comunicato piuttosto ottimista, completato da dichiarazioni del ministro Fanfani, nel quale si afferma che le trattative sullo sblocco dei licenziamenti sarebbero state interrotte per equivoci di interpretazione dell'accordo interconfederale del 7 agosto 1947 sui poteri della Commissione di mediazione. Gli equivoci sarebbero stati ora chiariti e perciò la ripresa delle trattative non dovrebbe tardare.

41 patrioti trucidati in due giorni dal governo fascista di Tsaldaris

Il massacro è avvenuto dietro consiglio del delegato americano per gli "aiuti", alla Grecia. Anche due donne trucidate ieri dalla polizia a Salonico

Atene, 21. — Stamane a Salonico il piombo esecuzione della polizia di Tsaldaris ha trucidato 41 patrioti greci. Ventotto persone, fra cui due donne, sono state trucidate ieri. Questo è, in 48 ore, il tragico bilancio della lotta armata del governo fascista ellenico, a pochi giorni dalla partenza dell'ultimo contingente di truppe britanniche. I greci, accolti anch'essi in diversi giorni durante il periodo di occupazione nazista, la libertà e l'indipendenza del loro paese. I "consigli" di Griswold Tutti i giustizianti, infatti, avevano appartenuto all'O.P.A., l'organizzazione creata dall'E.A.M. durante l'occupazione tedesca, per combattere i greci ed i loro collaboratori greci. Come è noto d'altro canto, l'attuale giunta ellenica è composta quasi esclusivamente da membri del battaglione di sicurezza costituito dai nazisti per combattere i partigiani greci. L'informazione stasera che la decisione del governo greco di rendere esecutori i prigionieri greci, è stata annunciata da Corti Marzari è stata adottata dopo una consultazione fra il presidente della Commissione di mediazione americana, per gli aiuti alla Grecia, e il presidente della Commissione di mediazione americana, per gli aiuti alla Polonia. L'Unione Sovietica e la Polonia si sono ritirate di far parte di tale commissione. Le violazioni, su richiesta del delegato americano, sono avvenute per quello nominale. Gli U.P.A. non hanno potuto esercitare un minaccioso controllo sui delinquenti, quando è stata tolta la mozione sovietica che chiedeva il ritiro delle truppe anglo-americane dalla Grecia e ritogliere sul fronte ellenico la responsabilità del

MOVIMENTATA UDIENZA AL PROCESSO DELLA "X"

Borghese accusa il colpo delle rivelazioni de "l'Unità"

Un'ora di battaglia - Avvocati e Procuratore Generale alla difesa dell'imputato - Il principe ammette le "concessioni" ai tedeschi

L'arroganza e la stucchezza degli avvocati difensori del principe Borghese hanno avuto un duro colpo quando, appena "l'Unità", ha avvertito che si sono trovati in fronte alla copia fotografica e allo stacco di due importanti documenti, che stamane, non compaiono tra gli atti processuali. La sorpresa e lo sconcerto sono cresciuti ancora di più verso mezzogiorno. Allora, infatti, quando l'impressione suscitata dalle nuove rivelazioni non era attenuata dal fatto che il materiale incriminato delle concessioni mosse da Borghese, l'avvocato Fulvi, contestò imputazioni generali e ha rivolto all'imputato la seguente domanda: «Ma dire cosa fosse il MARKDO L'ALLEN?» Borghese ha aguzzato un po' le orecchie, ha avuto qualche attimo di indecisione, poi si è deciso a rispondere. «Era l'indirizzo telegrafico della Marina di guerra in Italia, della Export Import Bank per un totale di 32 milioni di dollari. (continua in 4. pag., 2. colonna)

UN NUOVO CRIMINE DEI SERVI DI TRUMAN

La sentenza contro i complici di Petkov

Sofia, 21. — L'agenzia telegrafica "Sofia" ha annunciato che la sentenza nel processo contro i dirigenti e membri dell'organizzazione militare sovversiva denominata "Legia militare" complici di Petkov, il Tribunale militare di Sofia, ha pronunciato la sentenza di morte per tre dei suoi membri. La sentenza è stata pronunciata in un'aula separata dal nostro giornale. I tre condannati sono: il capitano delle vittime spagnuolo ha poi professato perché da qualche parte si occupava di un'attività di tipo "processo addomesticato" e a trattare di prigione. Chiuso l'incidente spagnolo, il difensore di Borghese ha ripreso nuovamente la parola per infirmare ancora una volta la validità della richiesta del Fulvi, perché già pubblicamente del suo arredo: il primo ad opera di Mussolini, che si preoccupava della sua eccessiva invadenza; il secondo ad opera del tedesco della Venezia Giulia, in fondo preoccupati anche della stessa cosa. Il Borghese ha infine parlato di Enrico Grossi l'affondatore, e della Pasquinelli. Ma anche di questi ci riserviamo di parlare al momento opportuno. Siamo proseguiranno le contestazioni e deporrà probabilmente l'Ammiraglio Mammì, e il capitano del Servizio Segreto di Marina, il tenente Capo di S. M. alla Marina da guerra.

UN PERICOLO PER LA REPUBBLICA IN FRANCIA

Il generale De Gaulle avanza le sue pretese bonapartista

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 21. — De Gaulle sta ora preparando la sua offensiva contro le istituzioni repubblicane. Il fronte unito dei reazionari e la riconquista delle liste elettorali del r.p.p. sono i due obiettivi più precisi di De Gaulle, rischia infatti di essere un fuoco di paglia se la clientela elettorale gaullista non viene orientata verso un obiettivo più preciso: il plebiscito bonapartista. De Gaulle però si guarda bene dal reclamare ora un obiettivo più alto, il potere. Nel pomeriggio le parti gausse dell'appoggio fatto del M.R.P. e del P.S. in migliaia di piccoli comuni al fine di assicurarsi la maggioranza per la modifica di procedura di scioglimento del Parlamento, procedura che dovrebbe venire semplificata e accelerata. Ma per conseguire questo obiettivo De Gaulle avrebbe però bisogno dei due terzi dell'Assemblea e quindi non solo delle destre e del M.R.P. ma anche di una buona parte del gruppo parlamentare socialista. Ma la realizzazione di tutto ciò non è facile. L'altra via che si apre quindi al generale è di provocare la caduta del governo Ramadier e sollecitare la Presidenza del Consiglio. Egli preconizza l'istituzione di una specie di economia di guerra e di un nuovo corporativismo, con dei sindacati antidemocratici per risolvere i problemi economici del paese sulle spinte dei lavoratori. Per questo in casa De Gaulle si è propensi a far rovesciare il governo Ramadier e a sostituirlo con un ministero a maggioranza gaullista, ma a direzione apertamente centrista, offrendo ai socialisti il compito di "cristallizzare" di destra e a personalità M. R. P.

A Palazzo Borbone

Il generale sarebbe d'accordo insomma per una specie di ministero Von Papen che dovrebbe aprirgli la via al potere. Nel frattempo De Gaulle potrebbe continuare a criticare denegando il regime attuale senza portarne le responsabilità. Ci si sta orientando quindi a Palazzo Borbone a criticare denegando il regime attuale senza portarne le responsabilità. Ieri sera nell'ufficio di Bidault è riunito l'esecutivo M. R. P. Bidault ha consultato i suoi amici a ritirarsi dal governo e di fare una "cura" di opposizione. Il Presidente della Repubblica ha parlato in un momento per domani all'Eliseo il Consiglio dei Ministri. Ramadier è deciso a difendere il

I giornali nel Nord costeranno 15 lire

MILANO, 21. — L'Associazione Editori Italia comunica che a far tempo da 23 ottobre 1947 il prezzo di vendita dei quotidiani tanto a due come a quattro pagine sarà portato a lire 15. I numeri a quattro pagine dovranno essere pubblicati due volte la settimana e precisamente la domenica e il giovedì per i giornali del Nord e i lunedì e i mercoledì per i giornali del pomeriggio.

Il discorso della Corona inglese

LONDRA, 21. — Re Giorgio VI ha presentato alla Camera un discorso in cui ha annunciato un programma di riforme che include la nazionalizzazione dell'industria del gas e nuovi poteri per diminuire le pretese della Camera dei Pari. Il primo ministro Attlee ha annunciato che il governo intende presentare un progetto di legge per evitare che la Camera dei Lords, dominata dai conservatori, possa sabotare il programma di nazionalizzazione. Oltre al programma di nazionalizzazione, Attlee ha preannunciato ulteriori riduzioni nelle forze armate, dichiarando che in marzo quest'anno saranno tagliati 10.000 uomini.

Il Brasile rompe le relazioni con l'Unione Sovietica

WASHINGTON, 21. — Il ministro degli Esteri Brasiliano ha annunciato ufficialmente che il Brasile ha rotto le relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.

A GIORNI LA FUSIONE TRA P.D.A. E P.S.I.

L'americanismo di Saragat attaccato da Leo Valiani

Amareggiati commenti di "Europa socialista". - Selvaggi abbandonano l'U.Q.? - Nitti crea stati d'animo. La decisione del Comitato Nazionale del favorevole alla fusione con il P.S.I. - Le trattative per la redazione dello "strumento di fusione" cominceranno oggi - ha sollevato qualche amareggiato commento in seno agli aderenti all'"Europa socialista", che hanno dovuto ieri constatare come la venga a mancare una delle piattaforme politiche che si mettevano in contava. A quanto è dato di sapere nel documento che viene redatto sulle conclusioni del Convegno di Saragat, si parla di simpatia per il P.S.I. e di questo probabilmente per la presenza, in seno al movimento, di alcuni degli azionisti che avevano votato contro la fusione immediata con il P.S.I. ma che avevano riconosciuto, in una loro dichiarazione, che il loro "sufficiente" ragioni per aderire al P.S.I. Leo Valiani, che non aderirà al P.S.I., ha però deciso di non aderire nemmeno al Partito di Saragat, ma di restare in attesa di una proposta per la politica sostanzialmente americana dei piselli. Rimaneranno indipendenti anche Codignola e Calamandrei. Lussu aderirà al P.S.I. dopo il Congresso del Partito Saradista. Questa sera, alle 22, si riunirà il Gruppo "Parlamentare qualunquista", che dovrà prendere in esame i temi politici che hanno provocato le recenti violente polemiche tra Giannini e Selvaggi. Quest'ultimo si diceva ieri sicuro di avere con sé almeno 18 deputati; ma sembra invece che il gruppo dei favorevoli a Selvaggi sia in questi ultimi giorni considerevolmente ridotto tanto che Selvaggi stesso mediterebbe, assieme a qualche altro deputato (Russo, Perez e Mazza) di uscire dal Partito, Russo Perez e Mazza entrerebbero, dopo qualche giorno di quarantena nel Gruppo misto, nelle file della D.C. Selvaggi invece si metterebbe in "aspettativa" per vedere quali possibilità abbia il tentativo dell'on. Nitti, per quanto riguarda però questo punto l'ortica, dovrebbe essere scetticismo. Nitti stesso, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che il suo compito è di creare "stati d'animo" che potranno maturare nel futuro.

LA COMPAGNA ROSSI PARLA AL CONGRESSO DELL'UDI

Solo attraverso l'unione dei popoli è possibile salvare la pace

MILANO, 21. — Al centro della odierna giornata è stato il discorso della compagna Maria Maddalena Rossi, deputata alla Costituente, sul problema della pace. L'oratrice ha delegata romana Ada Alessandrini che ha svolto un intervento molto efficace sulla necessità di unione di tutte le donne. L'Assemblea ha rivolto il suo più entusiastico consenso alla compagna Rossi che ha fatto un discorso fondamentale e ottimista. Ma non ha mancato alle congressiste la gravità delle minacce che incombono nel momento attuale. «E' bene che in questo congresso si rifletta su questo stato penoso», essa ha detto «perché questo documento è una garanzia che esiste una profonda aspirazione alla pace e una esecrazione altrettanto radicata verso i Giacobini e uomini politici in gran numero diffondono una pessimi bellicista, di fronte a cui quale non si possono chiudere gli occhi. «Non si può quindi» ha sostenuto la compagna Rossi «ritirarsi nelle

Gruppo parlamentare comunista

La segreteria del Gruppo avverte i compagni deputati che la loro presenza alle sedute annuali del Gruppo parlamentare comunista è assolutamente necessaria.

MARCO CESARINI SFORZA

Gli sbarramenti universitari ripristinati con il '46-'47

ROMA, 21. — Il Ministro della P.I. on Gonnella, ha disposto che le norme relative agli sbarramenti universitari per gli studenti iscritti in corsi di laurea siano ripristinate nella loro integrità soltanto nei riguardi degli studenti immatricolati dall'anno accademico 1946-1947 in poi.

Per ragioni tecniche "l'Unità" esce oggi a quattro pagine anticipando un numero di quattro pagine consentite

Luigi Cavallo

IL RAPPORTO DI ZDAROV ALLA CONFERENZA DEI PARTITI COMUNISTI

dotato di armi e mezzi tecnici americani. La critica militare diviene una forza politica attiva negli Stati Uniti, e fornisce, su larga scala, uomini di Stato e diplomatici, che danno un orientamento militaristico aggressivo a tutta la politica del paese.

L'espansione economica degli Stati Uniti ha una grande importanza nella realizzazione del piano strategico. L'imperialismo americano si sforza, come un usurario, di sfruttare le difficoltà in cui si dibattono dopo la guerra, i paesi europei, e soprattutto la penuria di materie prime, di combustibili e di derrate alimentari nei paesi alleati che hanno magliormente sofferto della guerra, per imporre loro condizioni schiavistiche di aiuto. In previsione della crisi economica imminente, gli Stati Uniti si affrettano a trovare nuove sfere monopolistiche per la vendita delle merci. L'aiuto economico degli Stati Uniti persegue lo scopo di asservire l'Europa al capitale americano. Quanto più la situazione economica è dura, e più grande è la crisi, tanto più sono le condizioni che i monopoli americani si sforzano di imporgli.

Ma il controllo economico porta con sé anche la dipendenza politica dall'imperialismo americano. L'estensione delle sfere d'influenza dei monopoli americani si accompagna, per gli Stati Uniti, con l'acquisto di nuove basi militari per la lotta contro le nuove forze democratiche in Europa. I monopoli americani, salvando un paese qualunque dalla fame e dalla rovina, pretendono di privarlo di ogni indipendenza. L'aiuto americano porta con sé quasi automaticamente un cambiamento della linea politica del paese che riceve questo aiuto: vanno al potere partiti e personalità obbedienti alle direttive di Washington. Però, a realizzare nella loro politica interna ed estera il programma desiderato dagli Stati Uniti (Francia, Italia, ecc.).

del popolo e la contrapposizione a questi principi e diritti dell'idea di « governo mondiale ». Il senso di questa campagna politica nel presentare sotto una luce favorevole l'espansione srenata dell'imperialismo americano, che si sfronta con i diritti sovrani del popolo e ne presenta i campioni delle leggi umane, e coloro che resistono alla penetrazione di un nazionalismo « egoistico » e sorpassato. L'idea di un « governo mondiale », ripresa da intellettuali borghesi sognatori e naïf, è utilizzata non soltanto mezzo di pressione allo scopo di disarmare i monopoli, ma anche per difendere la loro indipendenza dagli attentati dell'imperialismo americano, ma anche come parola d'ordine particolare, appesa all'Unione Sovietica, che si difende con fermezza e sistematicamente il principio della effettiva uguaglianza dei diritti e della salvaguardia dei diritti sovrani di tutti i popoli, grandi e piccoli. Nel condizioni attuali, i paesi imperialisti, come gli Stati Uniti, l'Inghilterra e gli Stati che stanno al loro fianco, diventano nemici pericolosi dell'indipendenza nazionale e della libertà di coscienza dei popoli. L'Unione Sovietica e i paesi di nuova democrazia sono un sicuro baluardo per la difesa della uguaglianza dei diritti e dell'autodeterminazione dei popoli.

E' assai caratteristico che gli avamposi militari e politici americani, tipo Bullitt, i capi dei sindacati tipo Green, i socialisti francesi consegnati da Blum, analogo a un certo impaccio Schumacher e i capi laburisti tipo Bevin, collaborino strettamente alla realizzazione del piano strategico americano, e che l'imperialismo americano, per mezzo della « dottrina di Truman » e il « piano Marshall », sono, nelle condizioni attuali degli Stati Uniti, l'espressione concreta degli

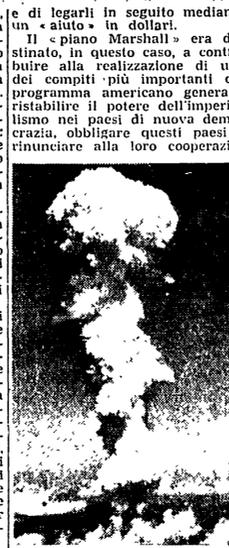
forzi espansionistici. In fondo, questi due documenti sono la espressione di una medesima politica, benché essi si distinguono nella forma in cui è presentata nei due documenti la pretesa americana di asservire l'Europa. Per quel che concerne l'Europa, la nuova democrazia nei Balcani (Truman) sono le seguenti:

1) creazione di basi americane nella parte orientale del bacino mediterraneo al fine di consolidare il dominio americano in questa zona;

2) appoggio dimostrativo ai regimi reazionari in Grecia e in Turchia, in quanto bastioni dell'imperialismo americano contro la nuova democrazia nei Balcani (aiuto militare tecnico alla Grecia e alla Turchia, concessione di prestiti);

3) pressione ininterrotta sugli Stati di nuova democrazia, che si esprime con false accuse di autoritarismo e di tendenze espansionistiche, con attacchi contro le basi del nuovo regime democratico, con una continua inerenza negli affari interni di questi paesi, e con l'impedimento di qualsiasi difficoltà economica, di frenare lo sviluppo economico, di far fallire la loro industrializzazione, ecc.

La « dottrina di Truman », la quale prevede l'offerta di aiuti americani a tutti i regimi reazionari che agiscono attivamente contro i popoli democratici, riveste un carattere apertamente aggressivo. La sua pubblicazione è provocata un certo impaccio persino negli ambienti dei capitalisti americani abituati a tutto. Negli Stati Uniti e in altri paesi, gli elementi progressivi hanno protestato energicamente contro il carattere provocatorio, apertamente imperialista dell'intervento di Truman.



Un messaggio di guerra: Nikini

ne economica e politica con la Unione Sovietica.

I rappresentanti dell'U.R.S.S. che hanno consentito ad esaminare a Parigi assieme ai governi dell'Inghilterra e della Francia, le proposte di Marshall, hanno smascherato, nella risoluzione di Parigi, l'inconsistenza del tentativo di elaborare un programma economico per tutta l'Europa. Essi hanno scoperto nel tentativo di creare una nuova organizzazione europea sotto l'egida della Francia e dell'Inghilterra una minaccia d'ingerenza negli affari interni dei paesi europei e di violazione della loro sovranità. Essi hanno dimostrato che il « piano Marshall » è in contraddizione con i principi normali di cooperazione internazionale, porta in sé la scissione dell'Europa, la minaccia di sottrazione di un certo numero di paesi europei agli interessi del comunismo americano ed è fondato sulla concessione preferenziale, rispetto agli alleati, di soccorsi ai consorzi e ai monopoli tedeschi ai quali è evidentemente riservata una funzione particolare nell'Europa. Questa chiara posizione dell'Unione Sovietica ha smascherato il piano degli imperialisti americani e dei loro commessi anglo-francesi.

rialismo tedesco come forza reale capace di opporsi alla democrazia e al comunismo in Europa, non può sedurre né l'Inghilterra né la Francia. Qui noi ci troviamo in presenza di una delle principali contraddizioni interne del blocco Inghilterra-Stati Uniti-Francia. Visibilmente i monopoli americani, come tutta la reazione internazionale, non pensano che Franco o anche i fascisti greci siano un baluardo più o meno sicuro degli Stati Uniti contro l'U.R.S.S. e le nuove democrazie in Europa. Per questo essi nutrono speranze particolari sulla restaurazione della Germania capitalistica, considerando questa come la più importante garanzia di successo della lotta contro le forze democratiche in Europa. Essi non hanno fiducia né nei laburisti in Inghilterra, né nei socialisti in Francia, considerandoli, malgrado la loro compiacenza come « semi-comunisti » non sufficientemente meritevoli di fiducia.

Ecco perché la questione tedesca, e in particolare quella del Bacino della Ruhr, base potenziale militare e industriale del blocco anti-U.R.S.S. è lo aspetto importante della politica internazionale ed è causa di litigio tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia.

Gli appetiti degli imperialisti americani non possono non suscitare in Inghilterra e in Francia. Gli Stati Uniti hanno fatto comprendere in maniera inequivocabile che essi vogliono prendere la Ruhr agli inglesi. Gli imperialisti americani, in particolare, hanno fatto capire che la loro politica di occupazione e l'apertura della formazione in entità politica a stante della Germania occidentale sotto il controllo americano. Gli Stati Uniti insistono sul livello di protezione dell'acciaio sia elevato, nei bacini della Ruhr, sulla base del mantenimento delle imprese capitalistiche che sono sotto l'egida degli Stati Uniti. I crediti promessi dalla Francia e dall'Inghilterra per la ricostruzione dell'Europa sono considerati a Washington soprattutto come un aiuto agli imperialisti tedeschi.

Il blocco occidentale, che l'America sta creando, non ricalca il piano Churchill degli Stati Uniti d'Europa, concepito come strumento della politica inglese, ma è considerato come un mezzo per assicurare un certo numero di Stati europei. L'Europa non esclusa la stessa Inghilterra, avviano una funzione che non è molto lontana da quella del famoso « 49. Stato d'America ». Lo scoglio del blocco occidentale, che l'America sta creando, non ricalca il piano Churchill degli Stati Uniti d'Europa, concepito come strumento della politica inglese, ma è considerato come un mezzo per assicurare un certo numero di Stati europei. L'Europa non esclusa la stessa Inghilterra, avviano una funzione che non è molto lontana da quella del famoso « 49. Stato d'America ». Lo scoglio del blocco occidentale, che l'America sta creando, non ricalca il piano Churchill degli Stati Uniti d'Europa, concepito come strumento della politica inglese, ma è considerato come un mezzo per assicurare un certo numero di Stati europei. L'Europa non esclusa la stessa Inghilterra, avviano una funzione che non è molto lontana da quella del famoso « 49. Stato d'America ».

mente gli interessi vitali dei loro paesi. L'Inghilterra, e soprattutto la Francia, sono obbligati a considerare come strumento di asservimento politico ed economico. Tale è precisamente il « Piano Marshall » che è diretto contro l'industrializzazione dei paesi europei e mira, per conseguenza, a scalzare la loro indipendenza.

L'Unione Sovietica sostiene instancabilmente che i rapporti politici ed economici reciproci tra i diversi Stati devono essere essenzialmente basati sui principi dell'uguaglianza dei diritti di ogni Stato e sul rispetto reciproco della loro sovranità. La politica estera sovietica e, in particolare i rapporti economici sovietici con gli Stati stranieri, sono basati sul principio dell'uguaglianza dei diritti che negli accordi conclusi, si assicura vantaggi bilaterali. I trattati con l'U.R.S.S. costituiscono accordi reciprocamente vantaggiosi per le parti contraenti. Essi non contengono nulla che possa nuocere all'indipendenza dello Stato e al suo sviluppo economico. Questa caratteristica fondamentale degli accordi tra l'U.R.S.S. e gli altri Stati, balza nettamente agli occhi, soprattutto adesso, alla luce del recente accordo anglo-sovietico sull'uguaglianza dei diritti, che gli Stati Uniti concludono preparano. La politica commerciale estera sovietica non conosce accordi fondati sull'ineguaglianza dei diritti. Inoltre, lo sviluppo del commercio economico dell'U.R.S.S. con tutti gli Stati che vi hanno interesse, indica su quale base devono stabilirsi normali rapporti tra gli Stati. Bisogna ricordare i trattati che l'U.R.S.S. ha concluso recentemente con la Polonia, la Jugoslavia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Bulgaria e la Finlandia. In questo modo l'U.R.S.S. indica chiaramente le vie sulle quali l'Europa può trovare un'uscita dalla difficile situazione economica. L'Inghilterra potrebbe avere un trattato di questo genere, se il governo laburista non avesse subito la pressione dall'esterno e lasciato cadere l'accordo in preparazione con l'U.R.S.S.

Lo smascheramento del piano americano di sottrazione economica dei paesi europei è un merito indiscutibile della politica estera dell'U.R.S.S. e dei paesi di nuova democrazia.

Bisogna inoltre ricordare che l'America sta creando una minaccia di crisi economica. La generosità ufficiale di Marshall ha le sue serie ragioni. Se i paesi europei non ricevessero crediti americani, la richiesta di merci americane da parte degli europei si diminuirebbe e ciò contribuirebbe ad accelerare e ad aggravare la crisi economica che si avvicina negli Stati Uniti. Per questo il governo americano deve utilizzare la necessaria fermezza della volontà di resistere alle condizioni servili di credito, la America potrebbe vedersi costretta a mollare.

La lotta degli Stati Uniti al comunismo mondiale, comportano anche una lotta ideologica. La parte ideologica del piano strategico americano ha principalmente il compito di diffondere calunnie sulla pretesa aggressività dell'Unione Sovietica e dei paesi di nuova democrazia, al fine di poter così presentare il blocco anglo-americano come un preteso blocco difensivo e scaricato delle sue responsabilità nella preparazione di una nuova guerra. La popolarità dell'Unione Sovietica all'estero si è ridotta durante la seconda guerra mondiale. Per la sua lotta eroica, piena di abnegazione, contro l'imperialismo, l'Unione Sovietica ha meritato l'amore e il rispetto dei lavoratori di tutto il mondo intero. Gli ambienti reazionari degli Stati Uniti e dell'Inghilterra si domandano, con affanno, come dissipare l'impressione incancellabile che l'ordinamento socialista produce sugli operai e i lavoratori del mondo intero. Gli istigatori di guerra comprendono benissimo che, per avere la possibilità di mandare i loro figli a battere le porte dell'Unione Sovietica, è necessaria una lunga preparazione ideologica.

Nella loro lotta ideologica contro l'U.R.S.S., gli imperialisti americani, che si rifanno alla lotta ideologica dei politici. Hanno prova di ignoranza, agitano innanzi tutto l'idea di un'Unione Sovietica che sarebbe una forza antidemocratica, totalitaria, moltiplicando davanti al mondo intero. Gli ambienti reazionari degli Stati Uniti e dell'Inghilterra si domandano, con affanno, come dissipare l'impressione incancellabile che l'ordinamento socialista produce sugli operai e i lavoratori del mondo intero. Gli istigatori di guerra comprendono benissimo che, per avere la possibilità di mandare i loro figli a battere le porte dell'Unione Sovietica, è necessaria una lunga preparazione ideologica.

Nella loro lotta ideologica contro l'U.R.S.S., gli imperialisti americani, che si rifanno alla lotta ideologica dei politici. Hanno prova di ignoranza, agitano innanzi tutto l'idea di un'Unione Sovietica che sarebbe una forza antidemocratica, totalitaria, moltiplicando davanti al mondo intero. Gli ambienti reazionari degli Stati Uniti e dell'Inghilterra si domandano, con affanno, come dissipare l'impressione incancellabile che l'ordinamento socialista produce sugli operai e i lavoratori del mondo intero. Gli istigatori di guerra comprendono benissimo che, per avere la possibilità di mandare i loro figli a battere le porte dell'Unione Sovietica, è necessaria una lunga preparazione ideologica.

La «dottrina di Truman»

L'accoglienza favorevole che è stata fatta alla «dottrina di Truman» ha reso necessario il «piano Marshall», che è un tentativo di condurre gli Stati Uniti alla stessa politica di espansione.

L'essenza delle formule velate, intenzionalmente ingarbugliate nel «piano Marshall» consiste nella «offerta di aiuti» di Stati Uniti con regolari impegni agli Stati Uniti e nell'offerta di crediti americani agli Stati europei in pagamento della loro dipendenza politica. E' inoltre fondamentale nel «piano Marshall» la ricostruzione economica e, in seguito, alla loro indipendenza politica. E' inoltre fondamentale nel «piano Marshall» la ricostruzione economica e, in seguito, alla loro indipendenza politica.

Dalle riunioni e dagli interventi degli uomini di Stato americani che si sono susseguiti, sulla «dottrina di Truman» e il «piano Marshall», si è visto che il «piano Marshall» è un piano di aiuto, in primo luogo, ai paesi viciatori impoveriti, agli alleati dell'America nella lotta contro la Germania, ma un'offerta di aiuto ai capitalisti tedeschi, perché controllino le principali sorgenti di carbone e di metalli, necessari all'Europa e alla Germania. Il «piano Marshall» è un piano di aiuto, in primo luogo, ai paesi viciatori impoveriti, agli alleati dell'America nella lotta contro la Germania, ma un'offerta di aiuto ai capitalisti tedeschi, perché controllino le principali sorgenti di carbone e di metalli, necessari all'Europa e alla Germania.

Malgrado il «piano Marshall» preveda la definitiva decadenza dell'Inghilterra, come della Francia, a potenza di secondo ordine, il governo laburistico in Inghilterra e il governo socialista di Ramadier in Francia, si sono aggrappati al «piano Marshall» come a una tavola di salvezza. Si sa che l'Inghilterra ha quasi consumato il credito americano di 3.750 milioni di dollari concesso nel 1946. Si sa inoltre che le condizioni servili di questo prestito hanno legato l'Inghilterra mani e piedi. Il governo laburistico in Inghilterra, ormai preso al laccio della sua dipendenza finanziaria dagli Stati Uniti, non vede altra via di uscita che accettare di tenere altri prestiti. Per questo ha accolto il «piano Marshall» come una via di scampato dal vicolo cieco economico in cui si è acciacciato. Si sa che il «piano Marshall» ha l'obiettivo di stabilire la dipendenza della loro situazione economica, tentare di lusingarli

si avevano contato di sfruttare la creazione del blocco dei paesi dell'Europa Occidentale — debitori degli Stati Uniti — per indurre gli Stati Uniti a questa politica di espansione.

L'essenza delle formule velate, intenzionalmente ingarbugliate nel «piano Marshall» consiste nella «offerta di aiuti» di Stati Uniti con regolari impegni agli Stati Uniti e nell'offerta di crediti americani agli Stati europei in pagamento della loro dipendenza politica. E' inoltre fondamentale nel «piano Marshall» la ricostruzione economica e, in seguito, alla loro indipendenza politica. E' inoltre fondamentale nel «piano Marshall» la ricostruzione economica e, in seguito, alla loro indipendenza politica.

Dalle riunioni e dagli interventi degli uomini di Stato americani che si sono susseguiti, sulla «dottrina di Truman» e il «piano Marshall», si è visto che il «piano Marshall» è un piano di aiuto, in primo luogo, ai paesi viciatori impoveriti, agli alleati dell'America nella lotta contro la Germania, ma un'offerta di aiuto ai capitalisti tedeschi, perché controllino le principali sorgenti di carbone e di metalli, necessari all'Europa e alla Germania. Il «piano Marshall» è un piano di aiuto, in primo luogo, ai paesi viciatori impoveriti, agli alleati dell'America nella lotta contro la Germania, ma un'offerta di aiuto ai capitalisti tedeschi, perché controllino le principali sorgenti di carbone e di metalli, necessari all'Europa e alla Germania.

Malgrado il «piano Marshall» preveda la definitiva decadenza dell'Inghilterra, come della Francia, a potenza di secondo ordine, il governo laburistico in Inghilterra e il governo socialista di Ramadier in Francia, si sono aggrappati al «piano Marshall» come a una tavola di salvezza. Si sa che l'Inghilterra ha quasi consumato il credito americano di 3.750 milioni di dollari concesso nel 1946. Si sa inoltre che le condizioni servili di questo prestito hanno legato l'Inghilterra mani e piedi. Il governo laburistico in Inghilterra, ormai preso al laccio della sua dipendenza finanziaria dagli Stati Uniti, non vede altra via di uscita che accettare di tenere altri prestiti. Per questo ha accolto il «piano Marshall» come una via di scampato dal vicolo cieco economico in cui si è acciacciato. Si sa che il «piano Marshall» ha l'obiettivo di stabilire la dipendenza della loro situazione economica, tentare di lusingarli

4) I compiti dei Partiti comunisti

Lo scioglimento del Comintern, rispondente alle esigenze dello sviluppo del movimento operaio, è una conseguenza della nuova situazione storica. Il Comintern ha una funzione positiva. Lo scioglimento del Comintern ha messo fine per sempre alla calunnia, propagata dagli avversari del comunismo, che il Comintern era un organismo che, a Mosca, si ingeriva nella vita interna degli altri Stati e che i partiti comunisti di diversi paesi non agissero nell'interesse del loro popolo, ma secondo le direttive di Mosca.

Il Comintern era stato fondato dopo la prima guerra mondiale, quando i partiti comunisti erano deboli, i collegamenti tra le classi operaie dei diversi paesi erano pressoché inesistenti e i partiti comunisti non avevano ancora dirigenti del movimento operaio universalmente riconosciuti. E' tutto merito del Comintern che oggi abbiamo consolidati i legami tra i lavoratori dei diversi paesi, elaborato le questioni teoriche del movimento operaio nelle nuove condizioni di lotta per la conquista della libertà. L'aver fissato norme comuni, la propaganda e l'agitazione dell'idea del comunismo e l'aver facilitato la formazione dei dirigenti del movimento operaio. In queste premesse per la trasformazione dei giovani partiti comunisti in partiti operai di massa. Ma con la trasformazione dei giovani partiti comunisti in partiti operai di massa, diventa impossibile e inadeguata, perciò il Comintern, che era stato un fattore dello sviluppo dei partiti comunisti, si avvia trasformando in un organismo che frenava questo sviluppo. La nuova fase di sviluppo dei partiti comunisti esige nuove forme di collegamento tra i partiti. Queste nuove forme di collegamento sono la necessità di sciogliere il Comintern e di organizzare nuove forme di collegamento tra i partiti.

Nei quattro anni trascorsi dopo lo scioglimento del Comintern è prodotto un considerevole rafforzamento dei partiti comunisti, un aumento della loro influenza in quasi tutti i paesi dell'Europa e dell'Asia. L'attività dei partiti comunisti è aumentata non soltanto nei paesi dell'Europa orientale, ma anche in quasi tutti i paesi d'Europa che hanno subito la omizzazione fascista, e anche nei paesi che hanno subito, come la Francia, il Belgio, i Paesi Bassi, la Norvegia, la Danimarca, la Finlandia, ecc., l'occupazione fascista tedesca. L'Influenza dei comunisti si è rafforzata particolarmente nei paesi di nuova democrazia, dove i partiti comunisti sono diventati i partiti più influenti negli Stati rispettivi.

Tuttavia, nella situazione attuale dei partiti comunisti, vi sono

IL COLLOQUIO DI IERI TRA C. G. I. L. ED EINAUDI

Un passo avanti nelle trattative per gli aumenti agli statali

(continuazione dalla 1. pagina)

Nell'elenco sono anche comprese alcune grandi aziende che hanno iniziato la «smobilizzazione»: il Governo italiano che è garante dei prestiti non ha comunicato quali particolari garanzie intendesse chiedere a sua volta in questi casi.

Unica preoccupazione di Einaudi sembra per ora quella di tenere stretti i contatti con il Presidente della Confindustria e di lanciare, attraverso la stampa, ad esso legata, una grande campagna per lo sciopero dei consumatori, al fine di ridurre i prezzi. Quasi che lo sciopero dei consumatori non durasse in Italia ormai da anni per la prassi impossibilitata del gran parte del popolo a comprare qualcosa di più della minestra giornaliera.

La lotta degli statali

Da tutta Italia pervengono alla Confederazione dei Lavoratori decine e decine di telegrammi, mozioni, ordini del giorno con cui i lavoratori dello Stato esprimono piena solidarietà e commovente intrapresa della CGIL per un miglioramento delle loro condizioni di vita e riaffermano la decisione di condurre la lotta fino al conseguimento dei risultati concreti che il popolo realmente la loro situazione. A

aluni problemi essenziali. Primo fra tutti la data di decorrenza; in secondo luogo la cifra effettiva dell'aumento; in terzo luogo, i parastatali, postelegrafonici, ferroviari, dipendenti Eni locali, ecc. si sono incontrati con Einaudi a Taranto, a Palermo e a Torino, a Ferrara, alla Spezia, a Savona, a Siena, agitazione si va accentuando quotidianamente. A Taranto gli statali scioperano oggi per 24 ore.

Sotto la pressione delle masse, non meno che per l'azione della CGIL, Einaudi ha ieri compiuto un altro passo avanti nell'elaborazione del suo «progetto» di miglioramenti. Nell'incontro avvenuto ieri mattina tra la CGIL e Einaudi, il ministro del Bilancio e del Tesoro, è stato convenuto, in linea di principio, che una parte del maggior esborso statale (circa 2 miliardi e mezzo) sarà a carico del bilancio di tutti i ministri indipendenti e dipendenti dello Stato e un'altra parte verrà distribuita tra coloro che si trovano in particolari condizioni familiari a carico, nessun altro reddito in famiglia, celibi che vivono da soli. Sarebbe escluso da tale ulteriore aumento chi ha un altro familiare che guadagna, chi ha redditi non di lavoro superiori alle 20 mila lire, i celibi che vivono in famiglia.

Agli effetti della concessione o meno degli aumenti sull'aggiunta di famiglia, verranno calcolate quattro persone per il nucleo familiare tipo; le famiglie più numerose verranno calcolate come due nuclei familiari a carico, nessun altro reddito e non dell'Assemblea Nazionale.

no anche delle deficienze. Alcuni compagni avevano creduto che lo scioglimento del Comintern significasse la liquidazione di tutti i collegamenti tra i comunisti. Praticamente l'esperienza ha dimostrato che un simile isolamento dei partiti comunisti non è giusto e nocivo e sostanzialmente immaturo. Il movimento comunista si sviluppa nella cornice nazionale, ma nello stesso tempo vi sono compiti e interessi comuni ai partiti comunisti dei diversi paesi. Abbiamo di fronte a noi un quadro ben distinto di compiti che si spuntano nel tempo, dimostrando che il Comintern dettando direttive da Mosca ai comunisti di tutti i paesi, hanno ricostituito un certo numero di comunisti che hanno rapporti di comunione di interessi comuni e che i comunisti si astengono persino dall'incontrarsi e, tanto più, dai contatti reciproci, quanto dalle questioni che li interessano, per timore della calunnia. L'aver stabilito di fronte a noi un quadro ben distinto di compiti che si spuntano nel tempo, dimostrando che il Comintern dettando direttive da Mosca ai comunisti di tutti i paesi, hanno ricostituito un certo numero di comunisti che hanno rapporti di comunione di interessi comuni e che i comunisti si astengono persino dall'incontrarsi e, tanto più, dai contatti reciproci, quanto dalle questioni che li interessano, per timore della calunnia.

Il pericolo principale per la classe operaia consiste attualmente nella sottovalutazione delle proprie forze e nella sopravvalutazione delle forze dell'avversario. Come nel passato la politica di Mosca ha incoraggiato l'aggressività hitleriana, anche oggi le concessioni alla nuova politica degli Stati Uniti d'America e del campo imperialista, possono rendere i suoi ispiratori ancora più insolenti e aggressivi. I comunisti di tutti i paesi devono mettersi alla testa della resistenza ai piani imperialisti d'espansione e d'aggressione in tutti i campi: governativo, politico, economico e ideologico. Essi devono serrare le file, unire i loro sforzi sulla base di una piattaforma anticapitalista democratica comune e raccogliere attorno a sé tutte le forze democratiche e patriottiche del popolo.

Ai partiti comunisti fratelli della Francia, dell'Italia, dell'Inghilterra e di altri paesi spetta un compito di particolare importanza: prendere nelle loro mani la bandiera della difesa dell'indipendenza nazionale e della sovranità dei rispettivi paesi. Se i partiti comunisti resteranno saldi sulle loro posizioni, se non si lasceranno intimorire e ricattare, se staranno coraggiosamente a guardia di una pace solida e della democrazia popolare, a guardia della sovranità nazionale, della libertà e dell'indipendenza dei loro paesi, se nella loro lotta contro i tentativi di asservimento economico e politico dei loro paesi, sapranno mettersi alla testa di tutte le forze, pronte a difendere la causa dell'onore e dell'indipendenza nazionale, nessun piano di asservimento dell'Europa potrà essere realizzato.

una decisione della costitvente

Alle Camere spetta proclamare lo stato di guerra

Nel comunicato stampa emanato ieri l'Assemblea Costituente ha respinto a grande maggioranza le domande di autorizzazione a procedere nei confronti di Einaudi, De Gasperi (PSI) e Benamoni (PCI).

La statale concessa favorevolezza a Einaudi, De Gasperi e Benamoni, è stata confermata dal voto del settimanale fascista l'idea Nuova (Fraccasca) Angelo di Giulio De Gasperi, ministro del Bilancio e del Tesoro, è stato convenuto, in linea di principio, che una parte del maggior esborso statale (circa 2 miliardi e mezzo) sarà a carico del bilancio di tutti i ministri indipendenti e dipendenti dello Stato e un'altra parte verrà distribuita tra coloro che si trovano in particolari condizioni familiari a carico, nessun altro reddito in famiglia, celibi che vivono da soli. Sarebbe escluso da tale ulteriore aumento chi ha un altro familiare che guadagna, chi ha redditi non di lavoro superiori alle 20 mila lire, i celibi che vivono in famiglia.

Agli effetti della concessione o meno degli aumenti sull'aggiunta di famiglia, verranno calcolate quattro persone per il nucleo familiare tipo; le famiglie più numerose verranno calcolate come due nuclei familiari a carico, nessun altro reddito e non dell'Assemblea Nazionale.

una decisione della costitvente

Alle Camere spetta proclamare lo stato di guerra

Nel comunicato stampa emanato ieri l'Assemblea Costituente ha respinto a grande maggioranza le domande di autorizzazione a procedere nei confronti di Einaudi, De Gasperi (PSI) e Benamoni (PCI).

La statale concessa favorevolezza a Einaudi, De Gasperi e Benamoni, è stata confermata dal voto del settimanale fascista l'idea Nuova (Fraccasca) Angelo di Giulio De Gasperi, ministro del Bilancio e del Tesoro, è stato convenuto, in linea di principio, che una parte del maggior esborso statale (circa 2 miliardi e mezzo) sarà a carico del bilancio di tutti i ministri indipendenti e dipendenti dello Stato e un'altra parte verrà distribuita tra coloro che si trovano in particolari condizioni familiari a carico, nessun altro reddito in famiglia, celibi che vivono da soli. Sarebbe escluso da tale ulteriore aumento chi ha un altro familiare che guadagna, chi ha redditi non di lavoro superiori alle 20 mila lire, i celibi che vivono in famiglia.

Agli effetti della concessione o meno degli aumenti sull'aggiunta di famiglia, verranno calcolate quattro persone per il nucleo familiare tipo; le famiglie più numerose verranno calcolate come due nuclei familiari a carico, nessun altro reddito e non dell'Assemblea Nazionale.

una decisione della costitvente

Alle Camere spetta proclamare lo stato di guerra

Nel comunicato stampa emanato ieri l'Assemblea Costituente ha respinto a grande maggioranza le domande di autorizzazione a procedere nei confronti di Einaudi, De Gasperi (PSI) e Benamoni (PCI).

La statale concessa favorevolezza a Einaudi, De Gasperi e Benamoni, è stata confermata dal voto del settimanale fascista l'idea Nuova (Fraccasca) Angelo di Giulio De Gasperi, ministro del Bilancio e del Tesoro, è stato convenuto, in linea di principio, che una parte del maggior esborso statale (circa 2 miliardi e mezzo) sarà a carico del bilancio di tutti i ministri indipendenti e dipendenti dello Stato e un'altra parte verrà distribuita tra coloro che si trovano in particolari condizioni familiari a carico, nessun altro reddito in famiglia, celibi che vivono da soli. Sarebbe escluso da tale ulteriore aumento chi ha un altro familiare che guadagna, chi ha redditi non di lavoro superiori alle 20 mila lire, i celibi che vivono in famiglia.

Agli effetti della concessione o meno degli aumenti sull'aggiunta di famiglia, verranno calcolate quattro persone per il nucleo familiare tipo; le famiglie più numerose verranno calcolate come due nuclei familiari a carico, nessun altro reddito e non dell'Assemblea Nazionale.

PICCOLA PUBBLICITA'

Via del Parlamento n. 3 - Telefono 4-372 e 4-964 ore 8.30-18.15
Via di Trilione n. 15, 16, 18, tel. 4-551
Via di Trilione n. 15, 16, 18, tel. 4-551
Via di Trilione n. 15, 16, 18, tel. 4-551

PELLICCE PRONTE
Le più fini e più eleganti
Modelli Modelli Modelli
i più eleganti d'Italia
TUTTI POSSONO PAGARE IN 10 MESI
Maple
VIA CAMPO MARZIO 69
(ANNUNZIATO)

DISCHI
LE CANZONI PIU' IN VOCA
I BALLABILI PIU' MODERNI
Saranno spediti a prezzo di listino, FRANCO DOMICILIO accuratamente imballati, senza alcun aumento.
I listini delle migliori Case si saranno inviati direttamente insieme alla lettera.
ITALMUSICA - Sez. Dischi - Corso Buenos Ayres, 6 - MILANO

ISTITUTO FERRARIS
Piazza di Spagna n. 15 - Tel. 63.902
Via Amiene n. 8 (Piazza Firenze) - Tel. 8.904
Sono aperte le iscrizioni, al corso di laurea in medicina e chirurgia, ammissione Scuola Medica, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico e Magistrale, ecc.

SCHIAVONE
TUTTI OROLOGI SWISS MADE
VIA SASTA 58-59
VIA GIUSTIZIA 10

ANNUNZI SANITARI
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
DISTURBI IMPUREZZA SESSUALI
1-15-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni della
Piastra VENE VARIOSI
VENEREE - PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 24.012 - 24.013 - 24.014
ed in VIA DEL TRITONE, 37
0-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE
VIA MONTENAPOLEONE 15 (S. Maria Maggiore)

Dr. ALFREDO STROM
Specialista VENEREE e della pelle
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 361
(Piazza del Popolo)

Dot. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
Via Volturno, 2 (Stazione)
0-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
impotenza, febre, debolezza, anomalie
orizzontali, vertigini, depressione, ecc.
zoccolanti Vitae e cure pre-patrimoni
moniali Ore 9-12-16-19 (tel. 4-111)
Dr. CALETTI P. Esquilino, 15
Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOCOSMETICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE
EMORROIDI
V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680
Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Varie senza operazione
Via P. de' Eusebio, 3 - 2° (P. Vittorio)
Tel. 75453 - Ore: 8-20
Dr. Della Seta 28 VIA ARENULA
(10-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE